



LIVORNO IN TRENO

PUBBLICAZIONE NUMERO 8 AGOSTO 2024



180 di storia nell'oblio dell'abbandono e della fatiscenza



RACCOLTA FIRME PER IL RECUPERO DELLA

Stazione Leopolda di San Marco

Riportiamo allo splendore la prima stazione toscana



SALVIAMO SAN MARCO



<https://chng.it/salviamolastazioneanmarco>



FIRMA LA PETIZIONE

Gruppo Fermodellistico Livorno A.P.S.
via Aiaccia 3/A Stagno (LI)

internet

www.gflivorno.it

e-mail

info@gflivorno.it

facebook

[gflivorno](https://www.facebook.com/gflivorno)

instagram

[gflivorno_fulvio_tonello](https://www.instagram.com/gflivorno_fulvio_tonello)





**BOLLETTINO UFFICIALE DEL GFL
GRUPPO FERMODELLISTICO LIVORNO APS «FULVIO TONELLO»**



l'editoriale del DIRETTIVO



quando la storia chiede un aiuto

Ci sono occasioni veramente irripetibili, che l'amore per la storia della propria città impone di perseguire, con determinazione e coraggio anche se si è semplici cittadini semplici cittadini. Il Piano Operativo del Comune di Livorno è l'occasione: Sì perché mentre per molti la nostra città non ha valori storici paragonabili ad altre realtà, NOI sappiamo benissimo cosa abbia rappresentato nel XIX secolo: lo sviluppo portuale, industriale e dei trasporti per la nostra regione. Ecco che la Strada Ferrata Leopolda diventa un capitolo fondamentale di questa storia:

continua a pag. 5

PERSONAGGI

MARCO BELLESI, «Spartakovic», Dirigente in pensione di FS, ex responsabile di strutture facenti capo a RFI, tra le quali la Segreteria Tecnica dell'Unità Territoriale di Livorno e prima, di vari Tronchi Lavori tra cui il 7° TRONCO LAVORI della Stazione di Livorno San Marco. Ha frequentato in varie vesti, Livorno Scalo per 25 anni, ed ora collabora con il GFL. Le sue conoscenze sono fondamentali anche per la nostra riproduzione in scala della stazione (attualmente in lavorazione da parte di Andrea Melosi e Stefano Ceccarini).





Le immagini dell'abbandono



sponsor tecnico del GFL

Tecno Model

www.tecnomodel.it



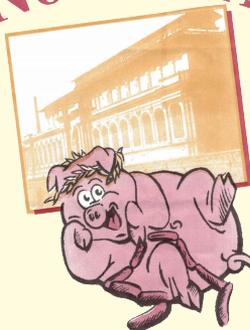
L'editoriale del DIRETTIVO

segue da pagina 3

una ferrovia nata su iniziativa di privati, in parte espressione della borghesia internazionale livornese, la prima ferrovia del Granducato di Toscana, tra le più antiche d'Italia, destinata a mettere in comunicazione Firenze con il porto di Livorno. Proprio 180 anni fa, il 13 marzo 1844, veniva aperta la prima tratta della ferrovia Leopolda, tra Livorno e Pisa. Si trattava allora, di una linea a semplice binario tra due stazioni di testa, dall'aspetto simile ad un capannone la seconda, ormai inglobata all'interno della città e successivamente trasformata in un centro espositivo; la prima, ricostruita in più forme più ampie negli anni '80 dell'Ottocento, rimasta sostanzialmente operativa fino a pochi decenni fa e poi abbandonata a se stessa. Se il degrado che attanaglia la Stazione di Livorno San Marco è il manifesto della decadenza che affligge la zona nord della città, allora il recupero

e la valorizzazione di questo spazio può diventare il simbolo di una rinascita per la città di Livorno; ma per farlo occorre pensare in grande, superando i limiti di un provincialismo che troppo spesso ha impedito l'attuazione di scelte coraggiose. Oggi le attenzioni del Piano Operativo sono concentrate anche su San Marco, si tratta perciò di immaginare il recupero della stazione, delle sue pertinenze e del comparto adiacente, che auspichiamo sia in grado di proiettare in avanti la città, partendo proprio dalla valorizzazione del suo passato. In questo contesto, il GFL ha cercato di dare il proprio contributo proponendo alle autorità preposte, una proiezione del futuro di San Marco: una visione sicuramente acerba, da sviluppare sotto svariati aspetti ma coraggiosa e finalizzata a riqualificare sotto ogni punto di vista il nostro territorio, di cui daremo cenni in questa edizione del bollettino.

Norcineria



da Daniele

DANIELE VERUCCI
Mercato centrale
delle Vettovaglie
box 2 - 3
tel. 3287195659



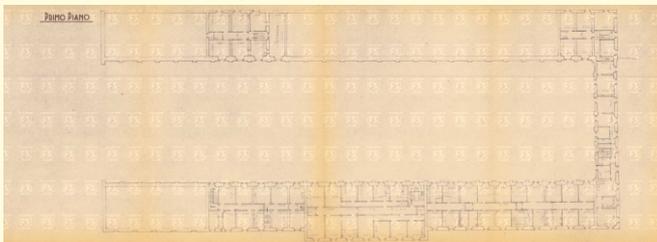
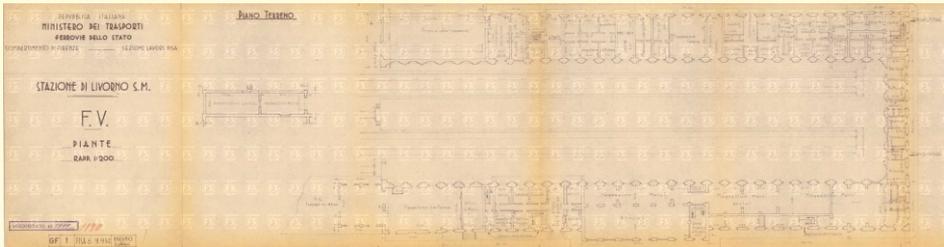
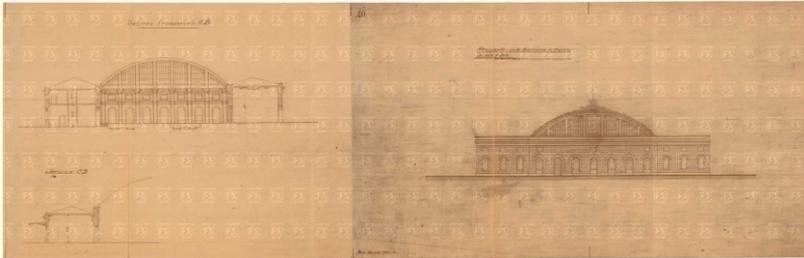
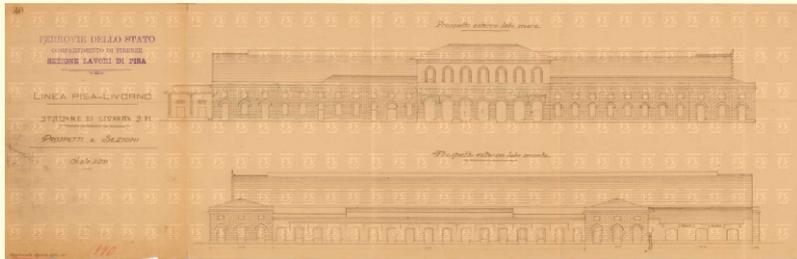
BAR CIRCOLO ARCI STAGNO
di Giovannetti Roberto & c.

via Curiel 25 57017 Stagno (LI)
colazioni primi piatti aperitivi
la sosta per completare la tua giornata

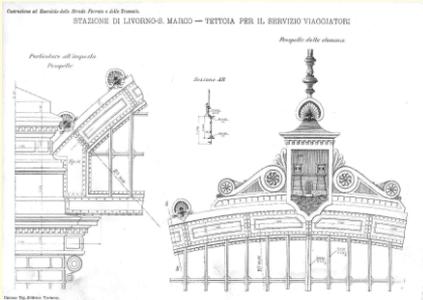
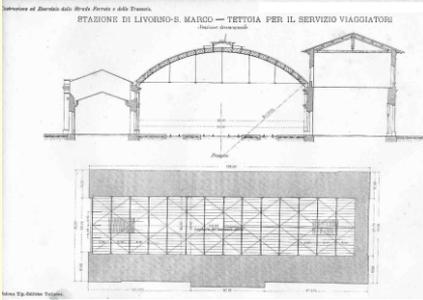
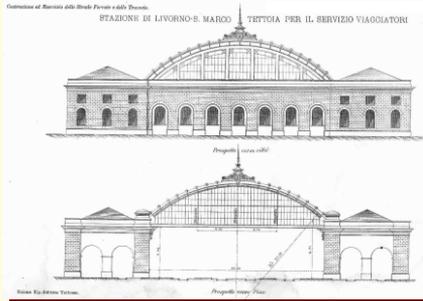


Archivio Disegni

Disegni della Stazione «Livorno San Marco» tratti dall'Archivio Storico di Fondazione FS



Archivio Disegni



Quando la stazione di Livorno San Marco fu aperta al pubblico, il 13 marzo 1844, il fabbricato viaggiatori era costituito da una sorta di capannone, senza fronzoli, molto spartano. L'idea della stazione come porta d'ingresso alla città non si era ancora sviluppata nella mente dei progettisti. Si dovette attendere l'unità d'Italia per rendersi conto che la stazione di Livorno era assolutamente inadeguata rispetto all'importanza della città. Numerose furono le proteste rivolte da viaggiatori ed enti locali all'amministrazione ferroviaria, ma dovettero trascorrere diversi anni prima di arrivare all'approvazione di un progetto di rinnovamento. Nel 1880 la Società delle Ferrovie Romane, cui competevano la linea e le infrastrutture della Leopolda, indisse una gara d'appalto per la costruzione della nuova stazione ferroviaria. I lavori procedettero comunque lentamente e l'opera fu finalmente completata intorno al 1889. Da segnalare che le sale d'attesa furono affrescate da **Ernesto Bellandi**, lo stesso che a inizio Novecento lavorerà ad alcune decorazioni delle **Terme del Corallo**; se e cosa resti di questi decori non è dato sapere, anche perché i vari ambienti sono stati modificati nel tempo e con le occupazioni abusive anche verniciati.



Mouth of the Barrel s.a.s
 di Marco Fedeli

via Marradi 4 Livorno
 realizzazione e allestimento sale da gioco
 moftheb@hotmail.com



Appuntamento con la storia

13 Marzo 1844 - 13 marzo 2024



ore 12.30 in diretta sul canale facebook
Gruppo Fermodellistico Livorno "Fulvio Tonello"



La Stazione Leopolda di Livorno compie 180 anni

In occasione della ricorrenza dei 180 anni dall'inaugurazione della STAZIONE SAN MARCO, il GFLivorno ha effettuato una diretta sul canale ufficiale Facebook, dove il presidente **STEFANO CECCARINI** ha narrato le vicende che portarono prima all'ideazione e dalla realizzazione della struttura, fino alla progressivo abbandono riscontrabile ai nostri giorni. Anche il quotidiano cittadino «**IL TIRRENO**» ha dedicato una pagina all'evento mediatico, grazie alla giornalista **FRANCESCA SUGGI** che ha riportato in maniera esemplare ai lettori il percorso storico della stazione fino alla sua alienazione al traffico merci. Durante la realizzazione delle riprese, il vicepresidente **LUCA PASQUINI**, ha ospitato la consigliera comunale **CRISTINA LUCETTI** e l'assessore al commercio e turismo **ROCCO GARUFO** del Comune di Livorno che ringraziamo per la loro partecipazione all'evento organizzato con poco preavviso.



Freschi di rielezione, va loro un sentito ringraziamento per l'attenzione rivolta al GFL.

Cristina Lucetti, Consigliera Comunale e Presidente commissione Politiche Sociali

Rocco Garufo, Assessore con delega al Turismo ed al Commercio e ai rapporti col LEM

LIVORNO

Domènica 24 Marzo 2024 XI

LIVORNO

L'ANNIVERSARIO



La storia è partita da San Marco

Da Pisa a Livorno: 180 anni fa, la stazione capolinea della prima ferrovia del Granducato. Il gruppo Fermodellistico: «Era il simbolo di una rivoluzione, oggi il degrado totale»

di Francesca Suggi

Livorno Oltre 500 firme raccolte online e altre centinaia su carta. Per sensibilizzare le istituzioni a salvare la Stazione San Marco dal degrado. Una petizione che vuole essere specchio di quello che storicamente erano quei binari e quel luogo, sorti all'epoca del granducato livornese e rifatti durante il regno sabaudò. Ovvero un tassello di un'impresa storica che ha compiuto 180 anni. Come capolinea della strada ferrata Leopolda, la prima linea ferroviaria del Granducato di Toscana nella tratta Pisa e Livorno. A celebrare questa ricorrenza e a rinnovare l'importanza della raccolta firme il gruppo fermodellistico Livorno.

«A Livorno il simbolo di questa impresa storica è rappresentato dalla Stazione San

Gli appassionati e la raccolta firme per salvare il bene dall'abbandono - Online ne abbiamo raccolte 500»

Marco, oggi nel degrado più totale, un abbandono che attanaglia, purtroppo, anche quei beni che, insieme alla stazione, dovrebbero contribuire a conferire un'identità storica e culturale a questa parte di città, come la Porta San Marco, l'antigua barriera o il vicino cimitero degli Inglesi», sottolinea il presidente del gruppo di appassionati Stefano Ceccarini. Che ricorda quell'evento di 180 anni fa. Sembrano fotogrammi di un film d'epoca. Una locomotiva a vapore. Cinque carrozze. Un fischio. Una nuvola di fumo che si solleva nel cielo di Pisa. Sono le 13,30 del 13 marzo 1844. E poi 22 minuti di celebrità. Un'incisiva e un quarto. Di rivoluzione lungo i binari. Con la folla delle grandi occasioni: visita a festa. Ceccarini e altre anime del gruppo vanno in quello che

In alto la stazione San Marco oggi tra degrado e abbandono. Nel mezzo Ceccarini e Pasquini del gruppo Fermodellistico Livorno

era il simbolo di una rivoluzione epocale. Per celebrare la ricorrenza. Oggi la stazione San Marco è degrada. Abbandonata, incuria. Cattive frequentazioni. Con progetti in divenire vaghi, non definiti. «La stazione San Marco è stata per oltre 60 anni il punto d'arrivo e partenza dei viaggiatori, per poi essere trasformata in un magazzino e subire ogni genere di modifica», continua. «Quella di 180 anni fa - riprende il presidente - fu un'impresa che diede il via ai trasporti su ferro nella regione e che ancora oggi costituisce un asset fondamentale nell'ambito dei trasporti ferroviari della Toscana». Ieri, oggi. Trascorsi esattamente 180 anni, nel piazzale interno della vecchia Stazione di Livorno San Marco regna il silenzio. «I binari - descrive la

situazione odierna - sono ricoperti da una fitta vegetazione, le facciate sono pericolanti, mentre del magazzino merci restano solo i muri perimetrali. Chiusa se all'interno dell'edificio, sotto qualche strato diintonaco, si trovano ancora tracce

Il presidente Ceccarini «Riconvertire quegli spazi a servizio dei cittadini come hanno fatto a Pisa e a Firenze»

ce degli affreschi a tema risorgimentale che ornavano le sale d'aspetto e che Ernesto Belandri aveva realizzato negli anni '80 dell'Ottocento, durante i lavori di rifacimento del fabbricato viaggiatori. Sembra impossibile pensare che questi

spazi, dopo la chiusura di San Marco al traffico viaggiatori e l'apertura della nuova stazione sulla linea Livorno-Vada, siano stati utilizzati soprattutto come magazzini, subendo modifiche, demolizioni e ampliamenti».

Ceccarini conosce la storia e l'attualità a menadito. «Anche la grande volta in ferro e vetro, che copriva i binari e i marciapiedi, è scomparsa da tempo, smantellata per ricavarne materie prime utilizzate durante la seconda guerra mondiale: realizzate tra il 1888 e il 1889 dalla ditta Badoni di Lecce, aveva una luce di quasi 30 metri e si estendeva per una lunghezza di circa 120 metri, caratterizzando fortemente l'immagine del fabbricato viaggiatori nel contesto della piazza San Marco».

La grande volta in ferro e vetro del 1888 poi smantellata della stazione

Oggi la stazione, in parte trascurata, fa da sfondo a un trafficato snodo stradale. Il degrado è generale. «Nei giorni in cui ricorrono i 180 anni dall'apertura della Livorno-Pisa, per una curiosa coincidenza si è tornati a parlare della vecchia stazione, dando notizia di un'operazione immobiliare, fortunatamente sventata, che avrebbe portato alla sua trasformazione nell'ex-novo centro commerciale. Non proprio un'idea nuova».

Cosa propone il gruppo fermodellistico Livorno. Intanto attraverso la petizione «Salviamo la stazione Leopolda di Livorno» sulla piattaforma change.org lancia un accorato appello per fermare il degrado.

«Farebbe occorrere cambiare prospettiva e guardare alla creazione di nuovi centri culturali in grado di promuovere una rigenerazione urbana e sociale del quartiere. La storia ricorda che la costruzione della ferrovia Leopolda rappresentò, per il granducato, una novità assoluta, la concretizzazione di un'idea di modernità che si ritaceva alle già collaudate esperienze europee: una sfida imprenditoriale che ebbe come protagonisti, da un lato, il banchiere fiorentino Emanuele Fazzi e dall'altro la società di Pietro Senni, rappresentata dall'imprenditore livornese Agostino Corzani. La dimostrazione che anche a Livorno c'erano le risorse, economiche e imprenditoriali, per guardare oltre». Ceccarini si guarda intorno. «Da questo possiamo forse trarre un insegnamento, nell'attesa che la Stazione Leopolda di Livorno sia recuperata, seguendo l'esempio delle omonime stazioni di Pisa e Firenze, che da anni sono state riconvertite in spazi a servizio dei cittadini». E chiude raccontando un altro aneddoto: «In corso di realizzazione alla Stazione S. Marco: «È in fase di riproduzione un modello in scala 1:87 del fabbricato com'era».

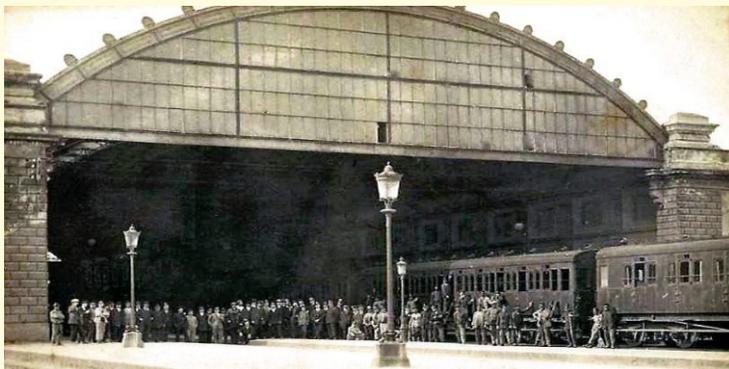


« Rivedere la bellezza »»

San Marco - viste della stazione



Veduta dell'uscita di levante della Stazione di Livorno San Marco, la quale, fino al secondo dopoguerra, era coperta con una tettoia in ferro, oggi scomparsa



Veduta del piazzale interno della stazione, con la grande tettoia a copertura dei binari terminata di costruire nel 1889. La tettoia fu realizzata dalla ditta Badoni di Lecco, azienda attiva nel settore siderurgico, poi specializzata nella realizzazioni di mezzi ferroviari specifici per le manovre in stazione.

Il Gioco Legale non è un semplice gioco ma è serietà, preparazione professionale, lotta alle dipendenze caratteristiche che **CI CONTRADDISTINGUONO**



CENTER GAME *
Sant' Angelo in Vado (PU)



LABRONICA GIOCHI

via Fabio Filzi 19 Livorno



COIN FOR PLAY

via Fabio Filzi 19 Livorno

* unità locale via Fabio Filzi 19 Livorno mobile +39 3485525279

❧ Rivedere la bellezza ❧

San Marco - viste della stazione



Archivio Gruppo Fermodellistico Livorno / tuttoTREND

Lavori di demolizione della grande tettoia intrapresi dopo il 1940, quando il fabbricato viaggiatori era utilizzato come magazzino. Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale, l'Italia dovette sopperire alla carenza di materie prime necessarie alla costruzione degli armamenti rimpiegando, ad esempio, l'acciaio contenuto nelle tettoie e nelle cancellate



Livorno - Porta S. Marco e Stazione.

Veduta della stazione dalla piazza San Marco. Nel 1889, per favorire l'accesso alla stazione, accanto alla Porta San Marco venne aperta l'omonima barriera, chiusa con una imponente cancellata.



PHOTO: IRONCASA

Veduta di un'insolita (se paragonata all'attuale) piazza San Marco alberata. Il recupero di questa piazza e della cinta daziaria sarà fondamentale nell'ottica di valorizzare degnamente l'accesso al fabbricato viaggiatori.



Il Piano Operativo Approvato

Rileggere il passato per la città del futuro



Estratto dal piano operativo del Comune di Livorno

QPN.01.A - N.T.A. - Allegato A

Are di Trasformazione schede normative e di indirizzo progettuale

Il Piano Attuativo dovrà conformarsi ai seguenti indirizzi progettuali e prescrizioni:

- recupero e riconversione funzionale del complesso della Stazione San Marco, con particolare riguardo e cura alla facciata principale (oggetto di proposta di vincolo monumentale da parte della Soprintendenza),
- valutazione dell'eventuale possibilità di ricostruzione della volta in vetro e acciaio che in origine collegava le due ali della stazione, in conformità alla disciplina di cui al Titolo II - Capo I delle Norme del Piano (componenti identitarie di rilevanza storico-testimoniale);
- è ammessa la demolizione delle consistenze edilizie secondarie, prive di interesse architettonico e/o testimoniale e la contestuale ricostruzione per la realizzazione di un nuovo edificio residenziale,
- la progettazione del nuovo complesso residenziale dovrà riferirsi a principi di sostenibilità ambientale prevedendo: dispositivi e soluzioni per il risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; superfici permeabili per le aree di sosta; integrazione strutturale del verde con il costruito, volta al miglioramento del microclima urbano;
- **individuazione di spazi di relazione, pubblici e/o di uso pubblico, che favoriscano le relazioni sociali di quartiere** e di connessioni che favoriscano la permeabilità pedonale dell'intero complesso, anche in rapporto agli spazi della Piazza XI Maggio

Trattandosi di area ferroviaria, l'attuazione degli interventi resta subordinata alla definizione e alla stipula di apposita intesa con RFI (o altro soggetto titolare delle aree) in ordine:

alle aree/immobili oggetto di dismissione ferroviaria da trasferire al Comune per la realizzazione della "cerniera di mobilità";

al ripristino di linee ferroviarie a servizio viaggiatori in funzione dell'eventuale attivazione di un servizio di trasporto metropolitano e del collegamento ferroviario con la Stazione Marittima, sulla base degli esiti allo Studio di fattibilità di corso di elaborazione;

le modalità di gestione servizi ferroviari e/o della tramvia di area vasta, sulla base degli esiti allo Studio di fattibilità di corso di elaborazione..... © Comune di Livorno

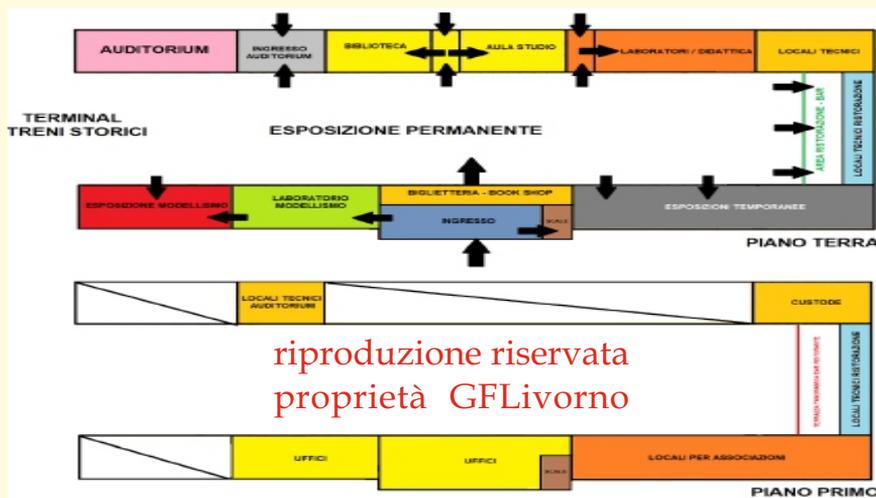


Le nostre modifiche al Piano Operativo Approvato

Rileggere il passato per la città del futuro

A seguito della relazione del Comune, il G.F.Livorno ha redatto un proprio elaborato:

Al fine di riqualificare la stazione e farne un polo culturale di attrazione in grado di catalizzare non soltanto la cittadinanza, ma di aprirsi anche al turismo, si ipotizza la trasformazione dell'antico fabbricato viaggiatori di Livorno San Marco in un museo di trasporti, con spazi destinati ad attività connesse, uffici e locali per associazioni sfruttando anche i diversi livelli dell'immobile. Riportando il fabbricato nelle condizioni originarie, procedendo con i necessari ammodernamenti e cercando di recuperare l'apparato decorativo, la stazione potrà diventare uno scrigno di un polo culturale di valenza nazionale. Ricostruendo, secondo moderne tecnologie, la volta di copertura della stazione, sarebbe possibile trasformare il piazzale dei binari in una vera e propria galleria espositiva, al cui interno potrebbero essere conservati rotabili ferroviari, i vecchi filobus della rete livornese, materiale navale, oppure i cimeli legati al mondo dell'automobilismo. L'originario magazzino merci, con i suoi 300 mq circa, potrebbe essere trasformato in un auditorium, sala proiezioni/convegni, con capacità di circa 150/200 posti, mentre il magazzino situato sul fronte ovest, liberato dall'adiacente struttura in cemento armato e ridotto a una superficie di circa 250 mq, potrebbe essere destinato ad esposizioni modellistiche. Al di là della trasformazione urbanistica che interesserà l'area di pertinenza FS, viene ipotizzata la creazione, a ridosso del fabbricato viaggiatori, di un terminal dotato di binari di corsa così da poter utilizzare la stazione come luogo di partenza di treni storici, mantenendo quindi traccia evidente della sua antica funzione. © GFLivorno 2024.





L'ultima superstite

Loco tender Gr. 835 - 048

L'ultimo viaggio della locomotiva Gr, 835-048, l'uscita dal cancello della Stazione San Marco.

Il primo agosto 1985 vide la sua collocazione in esposizione definitiva nel giardino interno alle mura che delimitano l'area occupata dalle scuole Micheli - Bolognesi, un comprensorio antistante alla Stazione San Marco ed alla omonima Porta che si affaccia sulla piazza Bartelloni (ex accesso alla città per chi proveniva da fuori Livorno), confinante con le vie Palestro, Santelli, della Cappellina, Solferino e Piazza XI Maggio. Il trasporto e la successiva messa a dimora sono testimoniate nella nostra pagina Facebook dal video realizzato all'epoca dal socio Marco Sonetti e da cui abbiamo tratto gli screen shot visibili in basso. Le ultime iniziative poste in essere da Fondazione FS e tese a restaurare e preservare il materiale rotabile dismesso, ha visto il trasferimento presso una ditta specializzata delle carrozze utilizzate come ambulatori nel Centro Don Nesi, e successivamente la Gr. 835-239 monumentata all'interno dell'ex deposito locomotive di via Pisana, monumentata dopo risanamento estetico presso il comune di Telese Terme. Il Gruppo Fermodellistico Livorno, GFL, alla notizia di un possibile trasferimento (demolizione??) della locomotiva a causa dell'imminente restauro e ammodernamento della scuola, si è attivato per conoscere chi avesse l'usufrutto o ne fosse proprietario per poter intervenire per una sua collocazione nella futura Piazza Dante pedonalizzata o in quello che noi auspichiamo sia il futuro Museo dei Trasporti interno alla Stazione San Marco riqualficata dove possano essere esposti tutti i mezzi storici livornesi.





❧ Sosteniamo il GFL ❧



www.GFLivorno.it

Donaci il tuo

5 x 1000

**Sostieni le nostre ambizioni :
salvare la Stazione di Livorno San Marco
salvare il patrimonio ferroviario
riportare i giovani alla passione**

C.F. 92126240495

Gruppo Fermodellistico Livorno A.P.S.

Buona parte delle nostre iniziative sono autofinanziate e spesso le risorse non sono sufficienti a realizzare i nostri sogni. Un modo per darci una mano preziosa e sentirti vicino ai nostri progetti.

A I U T A C I

Promuoviamo la cultura del territorio per il nostro territorio



GFLivorno
via Alaccia 3/A Stagno (LI)



LA NOSTRA MISSIONE
Riprodurre la ferrovia livornese
insegnare le tecniche modellistiche
salvaguardare il patrimonio ferroviario cittadino
partecipare ad eventi pubblici per sensibilizzare i cittadini
creare un archivio fotografico
realizzare pubblicazioni storiche sulla ferrovia

Dona il tuo 5 x 1000
al GFLivorno
92126240495



GFL - Il Piano di Riuso

La Stazione che verrà Ipotesi di riqualificazione



LA STAZIONE DI LIVORNO SAN MARCO

IPOTESI DI RECUPERO

A CURA DEL GRUPPO FERMODELLISTICO LIVORNO APS

Questa sommaria relazione, nella sua semplicità, ha solo il compito di ricordarci, se mai ce ne fosse bisogno, che non dobbiamo aver timore di pensare al nostro futuro con lo stesso spirito di innovazione degli artefici della strada ferrata Leopolda; può sembrare un paradosso, ma riteniamo che il futuro di Livorno debba necessariamente ripartire dal passato, ricucendo il rapporto tra la città e la sua storia, trovando nuovi stimoli e disegnando nuove prospettive verso il futuro.



Gruppo Fermodellistico Livorno APS "Fulvio Tonello"
Via Aiaccia 3/A – 57017 – Stagno, Collesalveti (LI) – Cod. Fisc. 92126240495 - P.Iva 01848400493